

## Ospedale da difendere

*Gent.mo Direttore,*

Un amministratore pubblico deve avere la capacità di ascoltare, osservare per riuscire nei suoi atti e decisioni ad intercettare il giusto equilibrio per il raggiungimento del miglior interesse generale, quanto andrò ad esporre tra le origini anche da recenti esperienze personali e quindi di parte.

Ospedale di Saluzzo.

Premetto che il mio pensiero coincide con le preoccupazioni che ormai da anni sono emerse circa il "disinteresse", il "ridimensionamento" prospettato e/o progettato in ambiti politici regionali del nostro nosocomio e che ad ogni tornata elettorale riceviamo rassicurazioni dal politico o dal dirigente di turno.

Ritengo che oggigiorno sia ormai ineluttabile che alcuni ambiti di specializzazione ospedaliera debbano essere concentrati, per aumentare le prestazioni con l'attrazione delle migliori professionalità e tecnologie; da anni i cittadini ricercano le migliori condizioni anche a molta distanza dal proprio domicilio, di conseguenza la vera "lotta" politica del nostro territorio non deve fermarsi allo sterile campanilismo ma nell'ottenere che le migliori condizioni per la popolazione sia contenute all'interno di un'area compatibile alla morfologia del nostro territorio, con trasporti pubblici efficienti e mirati.

A livello strettamente locale dobbiamo far fronte comune sui livelli di prima accoglienza e di degenza.

Il pronto soccorso: il disagio per la contrazione del personale nel periodo estivo è stato assorbito dalla professionalità di tutti gli operatori, ma certamente così non può proseguire, ho sentito molte persone che hanno trascorso giornate intere al pronto di Savigliano; domandiamoci se non ci fosse Saluzzo cosa accadrebbe? Secondo me Savigliano andrebbe in collasso, la popolazione di entrambe le zone sarebbero penalizzate, il primo intervento è quello che ci può salvare la vita!

Importanti sono gli interventi chirurgici in essere, aiutano ad un facile accesso territoriale ed alla diminuzione dei tempi di attesa anche a livello sovrazonale.

La mia principale considerazione è rivolta al reparto di medicina del secondo piano, ho trovato in tutto il personale la professionalità, l'esperienza e l'umanità che un paziente si aspetta di ricevere, nella frequentazione ho percepito nella maggioranza dei parenti di assistiti questa positività.

Ho ascoltato di condizioni già attualmente di disagio, di famigliari che devono percorrere notevole distanza per dare assistenza ai suoi cari, per lo più persone anziane molto radicate al territorio. Allora mi sono posto la domanda e se nell'ottica del tanto sbandierato "risparmio" si pensasse alla riduzione di tale servizio i costi, gli

ulteriori disagi su chi ricadrebbero?

Sulle persone più deboli, più in difficoltà e qui che l'unità di politica territoriale sanitaria deve essere attenta nell'intercettare e purtroppo anche mediare le richieste, ma facciamolo nel rispetto e nell'interesse di tutti noi perché possiamo essere oggi chiamati a decidere, ma domani esserne utenti.

Una ultima riflessione è rivolta al personale della struttura, aiutateci anche voi con la vostra professionalità con il vostro impegno a far "parlare bene" dell'ospedale di tutti i cittadini di area saluzzese, così è più facile fare massa critica nei confronti di chi deve decidere politicamente.

Invece a chi dirige non guardate solo a freddi numeri o protocolli, mi permetto di suggerirvi di ascoltare chi frequenta o ha frequentato due belle realtà: il reparto di medicina due ed il meno conosciuto, alla massa, ma importantissimo ed eccellente servizio di vulnologia.

Come sempre disponibile a qualsiasi produttivo confronto in materia, grazie per lo spazio.

*Giampiero Pettiti*  
vice Sindaco di Verzuolo